

NHT 0463433

SIMONA RODRIQUEZ

RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA
E STRUMENTI
DI PARTECIPAZIONE
Esperienze di diritto comparato

Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca
Inv. DSP 7048
Coll. COMPAR. 340.2.B. 226

EDITORIALE SCIENTIFICA
NAPOLI

INDICE

INTRODUZIONE

- | | |
|--------------------------------------|----|
| 1. Premesse | 11 |
| 2. Aspetti di carattere metodologico | 14 |

CAPITOLO PRIMO

RAPPRESENTANZA DI INTERESSI E PARTECIPAZIONE TRA VOTO "ELETTIVO" E VOTO "DELIBERATIVO"

- | | |
|--|----|
| 1. Il principio democratico tra ideali e crisi | 19 |
| 2. La critica al sistema dei partiti come luoghi di rappresentanza e di partecipazione | 24 |
| 3.1. Voto elettivo e voto deliberativo: le diverse forme di esercizio della sovranità popolare | 27 |
| 3.2. L'apertura degli ordinamenti alla partecipazione: riflessioni comparate | 30 |
| 4. L'emergere di nuove forme di rappresentanza: il fenomeno del <i>lobbying</i> | 40 |
| 5.1. L'uso politico di Internet. Premesse | 45 |
| 5.2. Internet "al servizio" della partecipazione | 47 |
| 5.3. Le criticità delle nuove tecnologie informatiche come mezzo di partecipazione | 51 |
| 6. Alla ricerca di alcune possibili soluzioni | 55 |

CAPITOLO SECONDO

LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA

- | | |
|---|----|
| 1. Premesse: elezioni primarie e revoca degli eletti come strumenti di partecipazione | 61 |
|---|----|

2. La nascita e la diffusione delle elezioni primarie: il prototipo degli Stati Uniti	68
3. La diffusione del prototipo statunitense e la formazione di diversi "ibridi" di elezioni primarie	72
4. Il problema di individuare chi vota: primarie chiuse <i>vs.</i> primarie aperte	77
5. Il problema di individuare chi regola: intervento del legislatore o autonomia dei partiti?	80
6. La nascita e la diffusione dell'istituto della revoca degli eletti	86
7. Gli aspetti procedurali della revoca	93
8. Le motivazioni a sostegno della richiesta di revoca e l'intervento (o il non intervento) delle Corti: il dibattito statunitense	97
9. Revoca degli eletti <i>vs.</i> divieto di mandato imperativo: alcune riflessioni alla luce dell'art. 54 della Costituzione italiana	103

CAPITOLO TERZO

LA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLA DECISIONE

1.1. Premesse: la democrazia referendaria e la democrazia partecipativa	111
---	-----

PARTE I

1.2. La democrazia referendaria e le difficoltà di classificazione: l'utile apporto della letteratura socio-politologica	115
1.3. La scelta dell'iniziativa popolare come ipotesi di studio	119
1.4. Nascita e circolazione dell'iniziativa popolare o <i>initiative</i> o referendum propositivo	121
1.5. Gli aspetti procedurali dell' <i>initiative</i> : le fasi del processo decisionale; chi partecipa e come partecipa	126
1.6.1. La democrazia referendaria in Italia: la concezione del referendum nei lavori dell'Assemblea costituente	132
1.6.2. Il referendum propositivo in Italia: dagli statuti regionali alla recente legge di revisione costituzionale	135
1.7. Differenze tra l'iniziativa popolare e le altre forme referendarie: l'influenza delle forze politiche	140
1.8. Le criticità dell'iniziativa popolare: risorse economiche e diritti fondamentali	147
1.9. Il ruolo dei giudici: l'esempio delle Corti negli Stati Uniti	152

PARTE II

2.1. Premesse sulla democrazia partecipativa	159
2.2. Nascita e circolazione degli strumenti di democrazia partecipativa: Le fasi del processo decisionale	162
2.3. Le criticità della democrazia partecipativa: chi partecipa	164
2.4.1. L'esempio dell'Unione europea: l'esperienza della democrazia partecipativa dinanzi alla Commissione europea	167
2.4.2. La democrazia partecipativa nei documenti ufficiali dell'Unione europea	170
2.4.3. I tentativi di colmare le lacune del dialogo con la società civile europea	174
2.5. L'influenza (o non influenza) dei governati sui governanti e controllo "dall'alto" nella democrazia partecipativa	180

CAPITOLO QUARTO

LA PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI SULL'ASSETTO
TERRITORIALE DELLO STATO

1. Le consultazioni popolari per le "grandi scelte nazionali": dalla <i>Brexit</i> del 2016 sino alla questione del Québec degli anni Novanta	185
2. Le consultazioni per i procedimenti di variazioni territoriali interne agli Stati: uno sguardo comparato	190
3. I procedimenti di variazioni territoriali <i>ex art.</i> 132 e 133 della Costituzione italiana: il ruolo delle consultazioni popolari	193
4. Le criticità ed il significato (giuridico e politico) delle consultazioni referendarie istituzionali nei processi di divisione e secessione	198
5. Il ruolo dei partiti politici e la scelta di ricorrere o non ricorrere alle consultazioni referendarie: il caso dell' <i>ex</i> Cecoslovacchia	201
6. Il coinvolgimento della "base sociale" come maggiore legittimazione del "sistema": il caso del Québec	205
7. Il caso scozzese: esempio di «a free territorial referendum» e di negoziazione tra le parti politiche e con il popolo	208
8.1. Il ruolo delle Corti costituzionali: l'intervento della Corte suprema canadese nel processo di (mancata) ridefinizione dello Stato federale	215
8.2. L'intervento del <i>Tribunal Constitucional</i> spagnolo nella vicenda catalana	218

8.3. L'approccio del <i>Tribunal Constitucional</i> a confronto con la <i>Supreme Court</i> canadese e con il "modello" scozzese	224
9. L'impatto della crisi economico-finanziaria e della crisi dei partiti tradizionali sui procedimenti di variazioni territoriali: il riemergere della partecipazione popolare	227
<i>Una conclusione... senza conclusioni</i>	233
<i>Bibliografia</i>	239